

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
AVVISO DI VENDITA

Nella procedura esecutiva immobiliare R.E. **70/22+111/22**, la Dott.ssa Bruna BORIO, delegata dal G.E. dott.ssa Stefania FROJO con ordinanza di delega del 21 settembre 2023, in conformità a quanto stabilito in essa e dalle Istruzioni Generali delle Vendite Delegate del Tribunale di Ivrea di cui alla Circolare prot. 1334 del 17 settembre 2015,

ORDINA

LA VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA in N. 4 LOTTI e precisamente:

LOTTO 1 in Forno Canavese (To) Frazione Crosi n. 30 con accesso pedonale e carraio sulle particelle numeri 76, 339 e 360 del Foglio 40 di altra proprietà, lotto composto da:

vecchio fabbricato a due piani fuori terra ad uso deposito (sub. 2), tettoia aperta (sub. 3) e cortile (sub. 1) in unico corpo alle coerenze: part. 360, 75, 74, 325, 356, 357 e 359 del Foglio 40.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 40 n. 468 sub. 2 C/2, cl. U p. T 22 mq. sup.cat. 29 mq. r.c. € 42,04;

- Foglio 40 n. 468 sub. 3 C/7, cl. U, 99 mq. sup.cat. 58 mq. r.c. € 61,36 p. T-1;

- Foglio 40 n. 468 sub. 1 p. T Bene comune non censibile.

Tutti correttamente intestati.

Si segnala che l'accesso carraio e pedonale al fabbricato avviene da area cortilizia di altra proprietà, di cui non si evincono servitù trascritte. Il cortile in oggetto sub. 1 consente l'accesso alle attigue particelle 325, 356, 357, 328 e 358 Foglio 40 non oggetto di pignoramento ed è di non facile individuazione essendo incorporato alle suddette altre particelle (non oggetto di pign.to). Il terreno su cui insiste il bene oggetto di procedura esecutiva non risulta gravato da censo, livello o uso civico ed il diritto dei beni del debitore non deriva da alcuno dei suddetti titoli.

Il tutto pervenne agli esecutati con successione in forza di denuncia registrata presso l'Ufficio del Registro di Rivarolo Canavese al n. 73 Vol. 590 il 03.01.2006, trascritta il 27.02.2006 ai nn. 10110/6441 con rinuncia all'eredità di terzo erede avanti al Cancelliere del Tribunale di Ivrea del 12.12.2005 rep. 1.240/05 vol. 847/05 registrata a Ivrea il 13.12.2005 al n. 1.387/1T ed accettazione tacita di eredità a rogito Notaio Bertani del 13.12.2017 rep. 117782/21257, trascritta il 21.12.2017 ai nn. 52141/35198.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE.

Dalla documentazione processuale risulta che la costruzione del fabbricato è antecedente al 01/09/1967 e vi

sono le seguenti pratiche edilizie: C.E. 29/93 del 24.06.1993; 2) DIA n. 10/98 del 02.03.1998. il CTU rileva che il fabbricato non è stato oggetto di interventi edili e la situazione raffigurata sulle planimetrie catastali è corrispondente alla realtà.

Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.

LOTTO 2 in Forno Canavese (To) Via Oreste Leonardi n. 17 e precisamente:

- al piano secondo (3 p.f.t.) alloggio distinto con il n. 6, composto da ingresso, cucina, camera, bagno con balconcino, camera, bagno, altra camera, soggiorno, ripostiglio e due balconi, alle coerenze: alloggio 5, vano ascensore, pianerottolo, altro appartamento e cortile comune a più lati;
- al piano interrato locale cantina di pertinenza formata da 2 vani, individuata con il n.6 coerenze: locale stenditoio, corridoio comune delle cantine, cantina n. 5, il garage n. 1;
- al piano interrato locale garage distinto al n. 1 alle coerenze: cantina n.6, corsia di manovra comune, altre autorimesse.

Censiti al Catasto Fabbricati come segue:

- Foglio 25 n. 206 sub. 18 cat. A/2, p. S1-2, cl.2, vani 7, sup.cat. 145 mq. r.c. € 596,51;
- Foglio 25 n. 206 sub. 1 cat. C/6, p.S1, cl.2, 29 mq., sup.cat. 32, r.c. € 107,84

Entrambi correttamente intestati.

Il bene è soggetto a regolamento di condominio depositato con atto a rogito Notaio Poma del 24.01.1983 rep. 127246/19959.

Il tutto come pervenne ad uno degli esecutati con atto rogito notaio Bertani del 12.01.2009 rep. 106024/14553, trascritto il 20.01.2009 ai nn. 2479/1750.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Dalla documentazione processuale emergono le seguenti pratiche edilizie: C.E. n. 2182/2 del 17.07.1978; Voltura alla C.E. n. 2182/2; C.E. n. 87/86 del 04.11.1986; Autorizzazione alla usabilità locali ascensori del 10.03.1982; C.E. in sanatoria n. 17/90 del 05.04.1990; Certificato di abitabilità prot. n. 1035/86 C.E. n. 17/90 del 17.09.1990 e dal confronto dello stato dei luoghi con le pratiche edilizie in particolare con la C.E. in sanatoria n. 17/90 del 05.04.1990 si riscontra sostanziale corrispondenza.

Non risulta rilasciato l'Attestato di Prestazione Energetica.

LOTTO 3 in Forno Canavese (To) Frazione Crosi snc con accesso dalla strada principale, percorrendo particelle di altra proprietà per proseguire sulle particelle 479 e 478 del Foglio 39 di proprietà dell'esecutato e non oggetto di pignoramento, lotto composto da:

- locale ad uso deposito al piano terra, solaio a nudo tetto (ex fienile) al piano primo, circondato da tutti i lati dal terreno distinto al Foglio 39 n. 478 di 954 mq del Catasto Terreni (non oggetto di pignoramento), da cui ha accesso.

Censito al Catasto Fabbricati al Foglio 39 n. 709 cat. C/2, p.T -1, cl. U, mq.28, sup.cat. 41, r.c. € 53,50, correttamente intestato.

Il tutto come pervenne ad uno degli esecutati con atto rogito a rogito Notaio Bertani del 13.12.2017 rep. 117783/21258, debitamente registrato e trascritto il 21.12.2017 ai nn. 52143/35199.

Si evidenzia: il bene ricade su propria particella 709 di 30 mq; il terreno particella 478 circonda il fabbricato su tutti i lati ed essa e la part. 479 ne consentono l'accesso; le citate particelle 478 e 479, entrambe non oggetto di pignoramento, dovranno essere oggetto di trattazione per la costituzione di servitù.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Dalla documentazione processuale emerge che il fabbricato è di antica costruzione e risulta la seguente pratica edilizia: Comunicazione di inizio lavori n. prot. 1686 del 20.03.2002.

L'allegazione della certificazione energetica APE non è necessaria per i locali deposito.

LOTTO 4 in Forno Canavese (To) Frazione Crosi N. 39/ter e precisamente:

Fabbricato a due piani fuori terra, oltre sottotetto non abitabile e un piano seminterrato e da due bassi fabbricati adibiti ad autorimessa posti a sud-ovest del fabbricato principale, ed area esterna a cortile e prato verde.

- al piano primo (2 p.f.t.) alloggio individuato al sub. 2, con accesso dal cortile comune, composto da ingresso, soggiorno e cucina;

- al piano seminterrato taverna pertinenziale (indicata in planimetria come cantina) con porta di collegamento con il garage sub. 3;

- piano sottotetto non abitabile con accesso da scala comune sub. 6;

- garage sub 3;

- sottoscala (sub. 6) del piano seminterrato (con impianto accessorio del fotovoltaico);

- due bassi fabbricati ad uso autorimessa sub 4 e sub 5

Il bene comune non censibile sub. 6 è comune a tutti i subalterni 1 (escluso dalla presente vendita) - 2-3-4-5, come indicato nell'atto Notaio Stefano Bertani del 13.12.2017 rep. 117783/21258, trascritto in data 21.12.2017 ai nn. 52.143/35.199, ed individua l'area circostante il fabbricato principale e bassi fabbricati, adibiti a cortile, prato verde con piantumazione e camminamenti nonché le scale e i vani comuni (quali il locale tecnico-lavanderia e sottotetto non abitabile, impianti). I contatori di energia elettrica, acqua e quello del gas risultano unici a servizio di entrambi gli appartamenti e pertinenze, come unica è anche la caldaia per riscaldamento e acqua calda sanitaria. Occorre evidenziare, il locale tecnico comune sub. 6, utilizzato anche come lavanderia-bagno, si presenta con l'impiantistica del riscaldamento a servizio dell'intero fabbricato. Per poter accedere al descritto locale tecnico necessita passare dall'attiguo locale taverna del sub 1 escluso dalla vendita.

Il tutto formante un sol corpo (con esclusione del sub. 1) alle coerenze: particelle 231, 677, 478, 197, 193, 666 tutti del Foglio 39.

Catasto Fabbricati:

- fg. 39 n. 192 sub 2 cat. A/3 cl.2 vani 6 sup.cat.146 mq. R.c. € 247,90 p. S1-1;

- fg. 39 n. 192 sub 3 cat. C/6 cl.1 mq.20 sup.cat.25 mq. r.c. € 63,01 p. S1;

- fg. 39 n. 192 sub 4 cat. C/6 cl.2 mq. 11 sup.cat.12 mq. r.c. € 40,90 p. T;

- fg. 39 n. 192 sub 5 cat. C/6 cl.2 mq.29 sup.cat. 36 mq. r.c. € 107,84 p. T;

- fg. 39 n. 192 sub 6 bene comune non censibile.

Il lotto pignorato mappale 192 è delimitato da recinzione, da cancello d'ingresso e da altro cancello sul lato ovest che collega l'attiguo terreno a prato (particella 677 non pignorata) e si precisa che per poter accedere e recedere all'attiguo terreno a prato particella 677 del Foglio 39 (non oggetto di pignoramento) occorrerà costituire servitù o specificare il passaggio a favore di detto mappale 677 sul mappale 192, altresì eventuali passaggi di adduzioni, scarichi e tubi pluviali che insistono sul mappale 677.

Non si rilevano servitù trascritte.

Si precisa, altresì, che l'alloggio sub. 2, la pertinenza al piano seminterrato ed il garage sub. 3, risultano in comodato d'uso gratuito con contratto registrato il 20.03.2019 al n. 173 serie 3, di durata illimitata a partire dal 01.03.2019, in data quindi successiva alle iscrizioni ipotecarie di Banca del Piemonte (21.12.17 e 01.10.19), creditore intervenuto nella presente procedura.

Il tutto come pervenne ad uno degli esecutati con atto rogito Notaio Bertani del 13.12.2017 rep. 117783/21258, debitamente registrato e trascritto il 21.12.2017 ai nn. 52143/35199

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Dalla documentazione processuale risultano: P.E. n. 950 del 27.06.1967; P.E. n. 1482 del 03.04.1971; Autorizzazione n. 2460 del 31.10.1980; P.E. n. 2789 del 28.10.1982; P.E. prot. n. 4002 del 12.02.1991; C.E. n. 2/94 del 14.01.1994; Autorizzazione n. 18/00 del 29.09.2000; Rilascio C.E. in sanatoria n. 16/04 del 16.03.2004; CILA n. 7/2017 prot. n. 3381 del 27.06.2017; SCIA N. 24/2017 prot. n. 5700 del 26.10.2017. Sussistono irregolarità edilizie (meglio indicate in perizia) per le quali occorre procedere con una pratica SCIA in sanatoria, a cura e spese dell'aggiudicatario.

L'alloggio sub 2 è in possesso dell'Attestato di Prestazione Energetica n. 2017 213174 0007 dell'08.12.2017.

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, **oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici** ovvero derivati dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore Geom. Roberta Pera ed integrazioni (che devono intendersi qui integralmente richiamate e trascritte); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili, si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17 5° comma e n. 40 6° comma della medesima L. 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni).

IMMOBILE GRAVATO DA MUTUO FONDIARIO (si legga, infra, nelle condizioni di

aggiudicazione per le modalità di eventuale subentro nel mutuo originario e di pagamento ai sensi della legge speciale).

CONDIZIONI DI VENDITA

1)

Lotto 1 prezzo base € 5.611,50 offerta minima € 4.208,63 aumento minimo in caso di gara € 250,00;

Lotto 2 prezzo base € 50.118,75 offerta minima € 37.589,06 aumento minimo in caso di gara € 1.000,00;

Lotto 3 prezzo base € 2.616,00 offerta minima € 1.962,00 aumento minimo in caso di gara € 250,00;

Lotto 4 prezzo base € 65.517,75 offerta minima € 49.138,31 aumento minimo in caso di gara € 1.300,00;

2) termine di presentazione delle offerte: **20 gennaio 2025** ore 12,30;

3) data, ora e luogo apertura e disamina eventuali offerte pervenute (ovvero, qualora non sia pervenuta alcuna offerta, fissazione nuova vendita): **21 gennaio 2025 h. 12,00** c/o Dott.ssa BORIO in viale Cavour 3, Chivasso;

4) data, ora e luogo e inizio operazioni di vendita: c/o Dott.ssa BORIO in viale Cavour 3, Chivasso, il giorno **21 gennaio 2025** al termine dell'apertura buste

5) IBAN C.C. per deposito cauzione: Unicredit spa Chivasso IT 42 V 02008 30372000106890109;

6) Gestore della presente vendita telematica asincrona: **Aste Giudiziarie Inlinea spa**;

7) data e ora termine operazioni di vendita in caso di gara: **23 gennaio 2025 ore 13,00** (salvo altro minutaggio leggibile su portale e salvo autoestensione).

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione il Professionista delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 631 c.p.c. nonché dell'art.164 bis c.p.c.

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita. Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa" e se intenda esonerare il Custode dalla liberazione dell'immobile. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale. Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. **Allegare all'offerta:** copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita

telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.: soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del Professionista delegato, presso lo studio del delegato Bruna Borio in viale Cavour 3, Chivasso.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

SI PRECISA CHE LE OFFERTE NON SARANNO ACCETTATE QUALORA IL SOGGETTO PRESENTATORE RISULTI DIFFERENTE DAL SOGGETTO OFFERENTE.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12:30 del giorno precedente quello indicato per l'inizio delle operazioni di vendita. Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione definitiva), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

Versamento della cauzione

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto deve essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla procedura all'IBAN suindicato.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta.

Le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Pagamento del bollo

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica.

Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni

Per ricevere assistenza tecnica l'utente potrà contattare il gestore della vendita Astegiudiziarie in linea **spa** al sito www.astetelematiche.it

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Ivrea (orari e ubicazione indicati nel sito del Tribunale) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica e per ricevere informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

MODALITA' DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.astetelematiche.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal

valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Professionista delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà inizio il giorno **21 gennaio 2025 al termine della disamina delle offerte pervenute e terminerà il giorno 23 gennaio 2025 alle ore 13,00 (salvo altro minutaggio e salvo autoestensione)**; qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà **automaticamente di ulteriori 15 (quindici) minuti** e così di seguito fino ad una massimo di 12 prolungamenti e quindi per un totale di 3 (tre) ore.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e/o SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene. Si reputa tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva. L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 120 giorni dall'apertura delle buste.

Non verranno prese in considerazione offerte che prevedano tempi di pagamento superiori ai suddetti 120 giorni, né offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il termine di cui sopra, dedotta la cauzione, a **mezzo bonifico bancario** utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione.

Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi che l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà). L'aggiudicatario che intenda profittare, ai sensi dell'art 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'istituto mutuante, le rate scadute, gli accessori e le spese. L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della predetta facoltà dovrà pagare direttamente al Professionista delegato – che provvederà a riversare l'importo all'Istituto mutuante - entro il termine di giorni 120 dall'aggiudicazione, la parte del prezzo corrispondente al

credito dell'Istituto medesimo per capitale, accessori e spese, detratta una somma forfettariamente stimata per spese ex art. 2770 c.c..

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p. c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione o altra diversa somma che sarà allo stesso comunicato via pec/mail. Le spese di cancellazione delle formalità di pregiudizio sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario.

L'eventuale somma in eccesso verrà restituita all'avente titolo ad avvenuta esecuzione delle formalità.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Tutte le informazioni relative all'immobile posto in vendita sono reperibili senza spese presso lo studio del Delegato, presso il Custode, e presso il **Punto Informativo Vendite Giudiziarie**, presso il Tribunale di Ivrea, via Pavese n. 4 (orari e indicazioni su www.tribunale.ivrea.it).

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

CUSTODIA

Il custode è la Dott.ssa Bruna Borio **tel. 011.910.13.14 mail studioborio@fastwebnet.it**. Il custode è a disposizione per dare informazioni sull'immobile in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita. L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà richiedere di attuare l'ordine di liberazione a mezzo del custode, nelle forme di cui all'art. 560 cpc, al momento del saldo prezzo: il custode provvederà alla liberazione secondo le modalità e i tempi di cui all'art.560 6 co. cpc come modificato dalla L.n. 8 del 28.02.2020. Le spese di liberazione in tal caso saranno a carico della procedura.

N.B. La richiesta di visita dell'immobile potrà essere effettuata soltanto tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, utilizzando l'opzione "prenota visita immobile", con l'inserimento dei dati richiesti.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sia:

1] pubblicato come per legge sul Portale delle Vendite Pubbliche;

2] pubblicato, nei termini di cui in ordinanza, a cura di Aste Giudiziarie InLinea spa sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.ivrea.it, Casa.it, idealista.it e Subito.it; a cura di Astalegale.net spa sui siti www.portaleaste.com, www.astalegale.net;

3) pubblicato mediante affissione di un avviso in Comune (a cura del custode); mediante cartellonista in loco (sempre a cura del custode); mediante n.200 missive pubblicitarie in loco (a cura di Aste Giudiziarie);

ASTE GIUDIZIARIE®
mediante Virtual Tour (tramite Aste Giudiziarie).

ASTE GIUDIZIARIE®
DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste telematiche, al fine di esaminare le offerte pervenute, e per l'udienza di incanto al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Chivasso, 18 settembre 2024

ASTE GIUDIZIARIE®

Il Professionista Delegato
Dott.ssa Bruna Borio

ASTE GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®